PER LA NOTIFICA DI AVVENUTO MATRIMONIO⁷

1. Al parroco del luogo in cui è stato amministrato	il battesimo dello sposo:	
Parrocchia di		
Via		
Comune		
2. Al parroco del luogo in cui è stato amministrato	il battesimo della sposa:	
Parrocchia di		
Via		
Comune		
3. Al parroco che ha dato licenza di celebrazione: Parrocchia di		
Via		
Comune		
ANNOTAZIONE DEL	L'AVVENUTO MATRIMO	ONIO
Il sopraindicato matrimonio è stato celebrato in da	ta	
nel territorio della parrocchia di		
chiesa	comune di	
diocesi di		
davanti a me sottoscritto parroco (oppure: all'assist	ente da me delegato)	
Data	L.S.	Il Parroco

Mod. XIV Prot.n. _

ARCIDIOCESI DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI-CONZA-NUSCO-BISACCIA

PARROCCHIA		
Indirizzo		
Comune	C.A.P.	Provincia
	STATO DEI DOCUMENTI ¹ per il matrimonio tra	
FIDANZATO	FIDANZATA	

FIDANZATO	FIDANZATA
Cognome ²	Cognome ²
Nome	Nome
nato a	nata a
il	il
battezzato a	battezzata a
parrocchia	parrocchia
diocesi	diocesi
il	il
cresimato il	cresimata il
religione	religione
stato civile ³	stato civile ³
professione_	professione
residente in ⁴	
	residente in ⁴
	V1a
parrocchia	parrocchia

^{7.} A norma del c. 1122 spetta al parroco del luogo della celebrazione trasmettere notizia del matrimonio celebrato ai parroci del luogo in cui fu amministrato il battesimo dei coniugi. Egli dovrà trasmettere notizia dell'avvenuto matrimonio anche al parroco da cui ha avuto licenza di celebrazione (cfr. **Decreto Generale**, 23).

Nota. Questo «Stato dei documenti» debitamente compilato deve essere trasmesso, almeno tre giorni prima della data del matrimonio, al parroco della parrocchia dove si celebra il matrimonio. Dovrà essere conservato nell'archivio della medesima parrocchia in cui ha luogo il matrimonio. Inoltre in questo «Stato dei documenti» si dovrà conservare la comunicazione ricevuta dal Comune dell'avvenuta trascrizione del matrimonio agli effetti civili (cfr. Decreto Generale, 29), o, eventualmente, l'atto di matrimonio in doppio originale (cfr. **Decreto Generale**, 42).

Questo modulo deve essere usato dal parroco, che ha svolto l'istruttoria matrimoniale, per dare ad altro parroco licenza di assistere al matrimonio (cfr. Decreto Generale, 23).
 In caso di differenza tra i dati anagrafici dell'atto civile di nascita e dell'atto di battesimo, si riportino entrambi, dando la priorità a quelli che risultano nell'atto civile e specificando tra parentesi quanto risulta dall'atto di battesimo.
 Secondo la condizione si noti: celibe, nubile, libero/a di stato, vedovo/a di
 Si indichi il comune della residenza civile. L'eventuale differenza del domicilio canonico (dimora di fatto) venga annotata nelle vicho quanto riguardanti la parrocchia.

righe successive riguardanti la parrocchia.

ISTRUTTORIA MATRIMONIALE

ESAME DEI FIDANZATI

STATO LIBERO				
Lo stato libero risulta				
dall'esame dei testi con	npiuto:			
per il fidanzato, nella p	arrocchia di		_in data	
per la fidanzata, nella p	parrocchia di		_ in data	
dal giuramento suppleto	orio inserito nell'esame dei nube	ndi		
PUBBLICAZIONI CANO	ONICHE			
Le pubblicazioni canonic	che sono state eseguite nelle parr	occhie di:		
	in	dal		al
	in	dal		al
	in	dal		al
PUBBLICAZIONI CIVIL	.l			
Le pubblicazioni civili so	ono state eseguite nei comuni di:			
		dal	al	
		dal	al	
		dai	aı _	

NULLA OSTA ALLA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

A norma del c. 1115 il parroco s	sottoscritto dà licenza affinché il matrimoni	io dei signori:
sia celebrato servatis de iure ser	vandis nella parrocchia di:	
Data	L.S.	Il Parroco
	TE NEI LIMITI DELLA PROPRIA PARROC del can. 1111 C.J.C., delega ad assistere a d	
Luogo e data	L.S.	Il Parroco
_	lla osta alla celebrazione del matrimonio sonenti: L.S.	_
N.B. I documenti di questo mat	rimonio sono conservati nell'archivio pro	
VISTO DELLA CURIA VESCO		
Luogo e data	L.S.	Il Cancelliere Arcivescovile

^{5.} Se l'esame dei nubendi non è stato fatto dallo stesso parroco (cfr. Decreto Generale, 10) si indichi distintamente la data dell'esame dell'una e dell'altra parte contraente.

^{6.} Visto della Curia vescovile del luogo in cui il matrimonio per gli eventuali adempimenti indicati dalla Curia vescovile di provenienza o per quelli fissati dal diritto particolare.